



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Sicurezza sul Lavoro

Sistemi Informativi Territoriali (SIT)
Sicurezza territoriale - Pianificazione d'emergenza

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931756

protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. Ing. Andrea Corradi

e-mail: a.corradi@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma,

Prot. n.

Spett.le Regione Emilia-Romagna
V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: PRPPA1043 Richiesta di variante sostanziale alla concessione mediante modifica al piano di emungimento con aumento delle volumetrie e portate di estrazione e con la realizzazione nuovo pozzo di emergenza” localizzato a Fontanini nel Comune di Parma Prov (PR) proposto da Rodolfi Mansueto SPA.
Contributo istruttorio ai sensi dell’art. 10, comma 4, della L.R. 04/2018.

In riferimento alla Conferenza di Servizi istruttoria indetta per il procedimento in oggetto e alla richiesta ad essa collegata Prot. n. 14464/2023, preso atto della documentazione tecnica trasmessa, si rileva quanto segue.

Il presente documento costituisce parere sulla richiesta di variante sostanziale ai sensi dell’art.5 e seguenti del R.R. 41/2001 alla concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea e realizzazione di n.1 nuovo pozzo di emergenza presso la sede produttiva della ditta Rodolfi mansueto S.p.a. in località Fontanini, nel Comune di Parma. Per detto progetto è stato avviato il procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018.

L’aumento della capacità produttiva dell’impianto in progetto richiede un aumento delle portate di estrazione dai pozzi esistenti attraverso la sostituzione delle pompe per garantire il volume idrico necessario alle attività di trasformazione prodotti alimentari. In considerazione che lo stabilimento ha in previsione l’attivazione di tutti e tre i pozzi esistenti per sopperire alle punte produttive della campagna di trasformazione del pomodoro è prevista la realizzazione di un quarto pozzo destinato solo all’uso di emergenza impiantistica. Preliminarmente alla costruzione del pozzo verrà realizzato un sondaggio di piccolo diametro per verificare la qualità del progetto costruttivo ed eventualmente adottare correttivi progettuali e massimizzare la portata emungibile. Nel caso in cui si rinvenissero acquiferi produttivi a quote inferiori, il pozzo verrà riadattato alla quota minima utile per lo sfruttamento esclusivo del complesso acquifero C.

Il progetto proposto si caratterizza per le seguenti finalità:

- modifica sostanziale del sistema di emungimento dal campo pozzi mediante aumento delle portate di estrazione;
- ampliamento del campo pozzi produttivo con attivazione pozzo 3;
- installazione di una nuova pompa piccola nel pozzo 1 finalizzata all’aumento dell’efficienza energetica del prelievo (la pompa grande rimarrà spenta quando la piccola sarà accesa);
- l’aumento dei volumi di utilizzo acque sotterranee conseguente all’aumento della produzione

aziendale;

- realizzazione di un quarto pozzo (pozzo 4) a uso saltuario che assolverà solo a funzione di emergenza strutturale all'impianto industriale.

Il nuovo pozzo si realizzerà mediante perforazione a distruzione di nucleo fino a una profondità presunta di -160 m da p.c. e intersecherà depositi alluvionali ghiaiosi intervallati da strati argilloso-sabbiosi e argilloso-limosi ascrivibili al Sintema Emiliano-Romagnolo Superiore (AES). Nell'area di interesse affiora il Subsintema di Ravenna (AES8).

Una volta completato il rivestimento, il pozzo 4 avrà diametro 350 mm e intersecherà depositi ghiaioso-sabbiosi permeabili lungo quattro tratti fenestrati ai seguenti intervalli di profondità:

1. da -69,0 a -79,0 m da p.c.
2. da -86,0 a -103,0 m da p.c.
3. da -112 a -121,0 m da p.c.
4. da -131 a -141 m da p.c.

All'interno del nuovo pozzo 4 verrà installata una pompa elettrosommersa da 30 kW dimensionata per avere portata massima di circa 42 l/s. Le acque derivate verranno impiegate per sostenere le necessità emergenziali dell'impianto produttivo e realizzare le finalità sopra menzionate. All'interno del pozzo 1 si troveranno n. 2 pompe installate: una a circa -65 m da p.c. con portata 42 l/s e una a circa -40 m da p.c. con portata 4 l/s. Nei pozzi 2 e 3, rispettivamente a -50 e -65 m da p.c. si troveranno due pompe aventi portata 42 l/s.

La documentazione presentata asserisce che l'attuale approvvigionamento idrico, tramite i tre pozzi esistenti, è concessionato per un quantitativo totale di 400.000 m³/anno. In caso di necessità di ulteriore risorsa viene utilizzata la rete acquedottistica. In previsione degli aumenti di produzione è stato ipotizzato un aumento proporzionale dei consumi idrici che vengono stimati in 650.000 m³. Questo aumento è legato messa in produzione del pozzo 3 e alla sostituzione delle pompe elettrosommerse installate con pompe più potenti. Come già menzionato, la perforazione del nuovo pozzo 4 non influirà sul quantitativo emunto perché verrà realizzato per scopi emergenziali.

Si rileva che il nuovo punto di prelievo e i pozzi esistenti non ricadono all'interno di un'area naturale protetta o di un sito della Rete Natura 2000 e pertanto non occorre prevedere la pre-valutazione di incidenza.

Si rileva altresì che la Variante al P.T.C.P. "Approfondimento del PTCP in materia di tutela delle acque", approvata con Del. C.P. n.118 del 22.12.2008, classifica l'area di interesse come zona di protezione A delle acque sotterranee, area caratterizzata da ricarica diretta della falda (Tav.15 – *Aree di Salvaguardia per la Tutela delle Acque potabili ed Emergenze naturali*) e non evidenzia interferenze negative del pozzo in progetto con i tematismi della "Carta degli indirizzi per la tutela delle Acque" (Tav.6); in particolare, all'area oggetto di interesse, ubicata nella fascia dell'alta pianura e avente un modesto spessore di suolo argilloso a protezione dalla percolazione idrica, è riconosciuta "vulnerabilità a sensibilità elevata" sotto il profilo idrogeologico (Tav.6 – *Classi di Vulnerabilità*).

In relazione alle previsioni e disposizioni di tutela del territorio e del paesaggio definite dal P.T.C.P. (approvato con Del. C.P. n.134 del 21.12.2007) si rileva che il nuovo pozzo si troverebbe a coincidere con una zona di tutela dei corpi idrici. Non si rilevano contrasti con le disposizioni del P.I.A.E. (approvato con Del. C.P. n.117 del 22.12.2008).

Per quanto sopra, ai sensi del comma 1, lett. b), dell'art.12 del Regolamento Regionale n.41/2001, valutata la documentazione presentata, si esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di



tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

Geol. Martino Piazza
*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005*